

DONGO

con gli **A**lpini



MUSEO DELLA
GUERRA BIANCA
IN ADMELLO



Bollettino anno 2016 - Gruppo di Dongo

SEZIONE DI COMO

Per la realizzazione del Giornalino 2016 si ringraziano:



AGGIO ALFIERI

nuove costruzioni -
ristrutturazioni edilizie -
opere pubbliche -
progettazione e direzione lavori -
finiture di pregio -

Costruzioni Edili - Via Campiedi, 32 - 22014 **DONGO** (CO)
Tel. 0344 81125 - fax 0344 82245 - info@aggioalfieri.it

www.aggioalfieri.it C.F. e P. IVA 01859100131



Impresa Edile
Montini

Edilizia residenziale - Civile
Industriale - Ristrutturazioni

di Testoni Marco Vittore
Via Statale 49 Dongo (Co)
cell. 340.5707183 tel. & fax. 0344.81920



IDROTERMICA
DI BETTIGA LUCA

- IMPIANTI TERMO-IDRO-SANITARI
- SOLARE TERMICO
- ADDUZIONE GAS
- CONDIZIONAMENTO

Tel./fax: 0344 81537
Cell. +39 338 4965218
e-mail: idrotermicabettigaluca@hotmail.it
Via Antica Regina, 76 • 22014 **DONGO** (CO)
P. IVA 03012450130 • C.F. BTTLCU79E24E151T



RIZZI
La Cantina
DEI VITICOLTORI LEUCINO E CLAUDIO



J.B.
ACCONCIATURE
di Jessica Buttera

Via Roma, 5
DONGO (CO)
Tel. 0344 80938

LARIO MULTISERVIZI

Agroalimentare - Ambiente - Sicurezza
di Davide Bettiga

Via Statale, 55 - 22014 Dongo (CO)
Tel. 0344 95067 Fax 0344 81938
mail: davide.bettiga@tin.it

MAGGI arredamenti
Porlezza (CO) info@maggiarredamenti.com
Tel. +39 0344 61026



SALICE
vedi italiano

e Gestra Michele per l'impaginazione.

Carissimi Alpini, Natale è alle porte. E per me Natale è periodo di riflessione e di bilanci: si arriva alla fine dell'anno e si traccia una linea. Aspetti positivi e negativi; cose che ho fatto o che avrei potuto fare; persone che ho ascoltato e altre che avrei potuto ascoltare; problemi che ho risolto ed altri che sono rimasti in sospeso. Tracciare un bilancio per un sindaco o, più in generale, per un'amministrazione comunale, non è mai semplice: si decide di intervenire in un certo modo e, mentre una parte della popolazione è soddisfatta, una parte rimane sempre scontenta. A volte ciò fa male perché ogni decisione viene soppesata cento volte prima di attuarla ed ha, sempre e comunque, come obiettivo il bene di tutta la comunità. In questi anni fare il sindaco è diventato molto più difficile di un tempo e ve lo dice uno che ha parecchi anni di vita amministrativa alle spalle. Ciò perché lo Stato riduce continuamente le risorse da destinare ai comuni, i quali si devono barcamenare tra fondi molto spesso insufficienti e servizi da fornire giustamente ai cittadini. Per cui capita spesso di dover tagliare (a malincuore) da una parte per poter concedere qualcosa in più dall'altra. Ma la coperta è corta: da qualsiasi parte la si tiri, rimane sempre quella e qualcosa resta per forza di cose scoperto. In questo scenario che accomuna gran parte dei paesi, devo dire che mi sento ancora un sindaco fortunato. Perché, nonostante quello che si potrebbe fare, tanto è già stato cambiato o, quantomeno, migliorato. E di questi tempi, come dicevo prima, è una gran cosa. Ma ciò è possibile, o è stato possibile, grazie all'aiuto imprescindibile delle varie associazioni che operano sul nostro territorio, da quelle a carattere sociale a quelle sportive, da quelle culturali a quello di stampo ambientale. Spesso dove non arriva l'amministrazione, arrivano loro con il proprio spirito di volontariato, la propria passione, il proprio tempo. Sono loro la vera risorsa del paese, la linfa che ci tiene in vita; il punto di appoggio saldo della nostra comunità. Tra queste un posto particolare nel mio cuore è riservato all'Associazione Alpini di Dongo. Un legame forte dovuto al mio passato da alpino e alla mia partecipazione pluriennale all'associazione, di cui con orgoglio faccio ancora parte. Un'associazione che è sempre stata vicina all'amministrazione, alle associazioni e, più in generale, a tutti i donghesi. Ogni anno organizza feste e manifestazioni di gran successo; si adopera in azioni di solidarietà verso chi ha bisogno; dà una mano agli altri enti "prestando" uomini e materiale. Ma soprattutto non si tira mai indietro rispetto a qualsiasi richiesta le venga fatta. E' sempre lì, pronta a dir sì anche all'ultimo minuto; a mettersi a disposizione per il bene della comunità. L'aspetto più bello è che questa associazione fonde il passato e il presente, le vecchie e le nuove generazioni. Non si bada tanto alla differenza di età: tutti si è lì per un unico scopo e a quello tutti tendono. Certo, le discussioni non mancano (e io ne sono stato partecipe) perché ovviamente ognuno propone la propria idea, ma poi si giunge ad una conclusione condivisa che dà, e ha sempre dato, grandi risultati. Mi piace questo mix tra l'esperienza della vecchia guardia e l'entusiasmo e la passione portata dai giovani. Essere in un gruppo fa bene a tutti: permette di condividere esperienze, idee, passioni; consente di riflettere e pure di modificare certi lati del proprio carattere. Oltre naturalmente al fatto che donare il proprio tempo agli altri, è il miglior modo per donare a sé stessi. Per questo motivo invito tutte le giovani generazioni, spesso perse in questo mondo virtuale fatto di chat, di selfie, di social networks, ad impegnarsi in concreto nella vita di tutti i giorni, regalando parte del proprio essere e del proprio tempo a un'associazione. Ciò vi aiuterà a crescere come persone e come cittadini, in una società che purtroppo non insegue altro se non falsi miti. Ma è Natale; è tempo di speranza. Per cui non facciamoci prendere da brutti pensieri, anzi, pensiamo a quanto siamo fortunati. Un grazie di cuore all'Associazione Alpini di Dongo ed alle loro Famiglie e più in generale a tutte le associazioni del paese. Siete il nostro orgoglio! Buon Natale a tutti!

Il sindaco
Mauro Robba

Santo Natale 2016



Capogruppo
Giuseppe
Di Carluccio

*"Ogni arte, ogni ricerca, come pure ogni azione e ogni scelta,
è fatta in vista di un fine che appare buono e desiderabile:
il fine e il bene coincidono."*

(Aristotale)

In un mondo dove tutto è scontato, quasi dovuto, e la parola "Grazie!" sembra ormai dimenticata, dove ogni azione fatta dall'uomo per l'uomo risulta irrilevante, lo voglio dire Grazie!!

In questa sera di autunno pensando ai miei Alpini, a questi uomini che non smettono mai di sorprendermi, provo una grande stretta al cuore, infinita stima e sincero affetto.

Gli Alpini sono, per me, una Famiglia, sono il cuore e la mente di tanti finalizzata al bene di tutti.

Siamo un gruppo che da più di un secolo si tramanda di generazione in generazione, per un unico scopo: La Vita!

Oggi siamo tutti così tanto presi dai molteplici impegni, da dimenticarci chi è meno fortunato, di chi non ha più nulla dalla vita, ma soprattutto da dimenticarci i veri valori della vita (la percezione di noi stessi, l'amicizia, l'amore, il saper ascoltare, il saper Donare) e il significato del Natale!

A volte basta così poco, basta saper aprire e ascoltare il proprio cuore e per farlo non è necessario essere supereroi ma semplicemente noi stessi.

Gli Alpini sono persone che fanno del loro meglio ma con il vostro aiuto potrebbero fare molto di più!!

Buon Natale agli uomini di buona volontà, buon Natale a tutti voi!

Il Capogruppo
Giuseppe Di Carluccio



Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Treviso

Via S. Pelajo, 37 – 31100 TREVISO

Telefono +39 0422 305948

Fax +39 0422 425463

Martedì 9:00 – 13:00

Mercoledì 17:00 – 22.30

Venerdì 9:00 – 13:00

treviso@ana.it

www.anatreviso.it

Relazione dell'attività annuale 2016



Segretario
Marco
Bellati

Anche l'anno 2016, seppure non ricco di eventi straordinari è stato colmo di impegni e appuntamenti che hanno coinvolto il Gruppo di Dongo, tanto da riempire un calendario di 22 punti di riferimento.

Domenica 24 gennaio si è svolta l'annuale Assemblea dei Soci iscritti per votare il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e la designazione dei vari incarichi.

Come consuetudine una nostra rappresentativa, il giorno 7 febbraio si è recata a Colico in occasione della 73° Commemorazione della battaglia di Nikolajewka.

E' andata a buon fine la vendita di gardenie per la raccolta di fondi a favore dell'A.I.S.M. effettuata il giorno 5 marzo.

Il 13 marzo, cinque membri del Gruppo sono intervenuti all'Assemblea Annuale Ordinaria dei Delegati della Sezione di Como per il bilancio anno 2015.

Il 16 aprile in occasione della cerimonia del 2° anniversario della inaugurazione del "Museo della Fine della Guerra", il Gruppo ha approntato al Centro Polifunzionale, un rinfresco per gli ospiti intervenuti.

14 e 15 maggio, immancabile appuntamento Nazionale; gli irriducibili del Gruppo hanno sfilato ad Asti durante l'89° Adunata Nazionale Alpini.

Una sera di fine maggio tre nostri rappresentanti si sono recati nella Sede degli Alpini di Stazzona, riuniti con altri di Germasino, Garzeno e Gravedona per un cordiale incontro conoscitivo desiderato dal neo direttore del giornale sezionale "Baradèll", Piergiorgio Pedretti.

Il 2 giugno i volontari alpini hanno svolto una giornata lavorativa nel locale della Sede per il riordino e l'allestimento di un nuovo vano cucina, rendendolo più realistico e funzionale.

12 giugno, alcuni alpini di Dongo si sono recati al Raduno Sezionale di Ponte Lambro. Nella medesima giornata (12 giugno), altri volontari del Gruppo sono stati impegnati per allestire un pranzo nella ricorrenza annuale della "Festa della Scuola dell'Infanzia".

Il 19 giugno vi è stata una collaborazione per la distribuzione cibo ai convenuti alla "Festa del Calcio Dongo".

Il 3 luglio una nostra rappresentativa si è recata a Casasco d'Intelvi per onorare i caduti del "Batt. Val d'Intelvi" che, cento anni prima fu decimato durante un assalto per la conquista dei Passi di Folgorida e le Toppette, sul ghiacciaio dell'Adamello.

La sera del 8 luglio abbiamo approntato una cena ai partecipanti del "15° Stage Internazionale di Giovani Musicisti".

Venerdì 5 agosto nella Sede di Dongo si è svolto un Consiglio Sezionale Straordinario, presieduto dal presidente Enrico Gaffuri; per l'occasione la proverbiale ospitalità degli alpini di Dongo ha trattenuto a cena gli ospiti intervenuti ai lavori.

Il 10 settembre, alpini, aggregati e volontari hanno lavorato intensamente per la buona riuscita della annuale festa del Gruppo di Dongo.



Sabato 1 ottobre si è sfilato per le vie della città di Como per poi raggiungere il Duomo ove è stata officiata la Santa Messa Sezionale.

La sera di venerdì 7 ottobre è stata preparata nella sede del Gruppo, una cena di ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati per lo svolgimento della nostra festa del giorno 10 settembre. Mentre il giornale va in redazione si prefissano altri appuntamenti che concludono l'anno lavorativo.

Domenica 30 ottobre, uno degli eventi che ci ha regalato immensa soddisfazione, nonostante una modesta partecipazione, è stata in questa data l'aver organizzato una gita a Temù alla visita del Museo della guerra bianca con relativa visita alle trincee. Tutti i partecipanti hanno espresso molto interesse per tutto ciò che è stato appreso sui fatti bellici della Guerra sull'Adamello

La sera del 16 Novembre, nella Sede del Gruppo Alpini Dongo si svolgerà una riunione dei quattro gruppi limitrofi con la presenza del Direttore del "Baradèll".

Per la festa dell'Immacolata si svolgerà l'annuale Fiera Ovocaprina e gli alpini saranno impegnati per chi volesse pranzare in loco.

Il 17 dicembre saremo ancora pronti per collaborare alla consueta Festa della Scuola di Dongo.

Ultimo appuntamento sarà la notte di Natale con l'offerta di panettone e vin brulé all'uscita della Santa Messa di Mezzanotte.

Come si evince anche questo è stato un anno carico di piccoli eventi, ma grazie a tutti gli Alpini volontari ed agli Aggregati, ce l'abbiamo fatta, nonostante varie problematiche come la lenta ma inesorabile riduzione dei membri dovuta alla mancanza di un ricambio generazionale, causa la soppressione del Servizio Militare Obbligatorio.

Alpino
Marco Bellati

L'INVISIBILE PONTE TRA LARIO E ADAMELLO



Vice Capogruppo
Andrea
Mazzina

La Prima Guerra Mondiale: è stata chiamata la Grande Guerra, ammesso che in un qualsiasi conflitto ci possa essere qualche cosa da considerarsi grande. Un evento bellico che ha praticamente cancellato un'intera generazione dall'Europa, un

periodo terribile in cui, però, è nata l'epopea eroica degli Alpini. Abbiamo iniziato a ricordarla l'anno scorso, nel 2015, con l'anniversario dei cento anni dal suo inizio; insieme a questo centenario, fortunatamente, abbiamo commemorato qualcosa di decisamente positivo: i settanta anni di pace in Europa, fatto che non deve mai essere sottovalutato ne tantomeno dimenticato.

In questo anno 2016, la storia ha continuato ad accompagnarci, attraverso il ricordo degli alpini comaschi del Battaglione Val di Intelvi, di cui ricorreva il centenario dall'estremo sacrificio compiuto in Adamello, tra Folgarida e le Toppette, il 30 aprile 1916. Una storia forse meno altisonante delle tante sentite narrare - per questo più intima - dai più poco o per niente conosciuti, che parla di giovani ragazzi delle valli del Lago di Como, magari anche di Dongo, strappati dai loro affetti, dai loro amori, dalle loro attività quotidiane per andare ad essere massacrati dall'esercito austroungarico sui ghiacciai del massiccio adamellino. Ne ho sentito parlare da ragazzo da mio nonno, di un suo giovane zio partito e mai più tornato, disperso tra i ghiacci, poi probabilmente non ci ho pen-

sato più...

Ho rammentato tutto il giorno 3 luglio 2016 a Casasco di Intelvi, quando si è svolta una manifestazione per ricordarli e commemorarli: un evento molto sentito e partecipato, a cui il Gruppo di Dongo ha voluto fortemente partecipare; un evento a tratti veramente toccante, il cui momento culminante è stato l'inaugurazione del monumento in bronzo copia esatta di quello marmoreo eretto a Temù (luogo da cui gli Alpini del Val d'Intelvi erano partiti per la vetta). È interessante sottolineare che il monumento di Temù (BS) è la prima opera scultorea dedicata al sacrificio degli Alpini e che è stato eretto ed inaugurato in pieno tempo di guerra, nel 1917.

Il desiderio e la voglia di saperne di più, di conoscere maggiormente le vicende della ormai mitica "Guerra Bianca", ricordare che a Temù da qualche anno era stato rinnovato e ampliato un museo in cui venivano conservati e valorizzati i numerosi reperti ritrovati sulle cime circostanti, ha spinto una sparuta delegazione del consiglio a recarsi, ad inizio settembre, in quel paese per incontrare il presidente e gestore principale del museo, Walter Bellotti.

Con lui e la sua famiglia abbiamo immediatamente instaurato un proficuo rapporto di collaborazione e a sera, tornando a casa, avevamo tutti gli elementi necessari per pianificare quello che ci eravamo prefissi: una gita del Gruppo Alpini di Dongo, attività che da qualche anno non veniva svolta.

La gita si è svolta domenica 30 ottobre e si è rivelata per me entusiasmante e sorprendente; dico questo perché sono partito leggermente deluso dall'adesione dei nostri soci, nonostante avessimo pubbli-



MUSEO DELLA GUERRA BIANCA IN ADAMELLO

cizzato l'evento con appositi manifesti e caldeggiato la partecipazione a tutti i soci che abbiamo incontrato. Ma questa non intende essere una nota negativa, solo un'annotazione di cronaca.

Giunti al museo intorno alle ore 10, è iniziata la visita, accompagnati da una giovane guida che in ogni momento ci ha fornito notizie puntuali, appropriate ed interessanti e che ci ha permesso di fruire in modo completo ed esaustivo di tutto ciò che abbiamo visto; avevo visitato il museo poco più di un mese prima, senza spiegazione e forse troppo velocemente e rivederlo sotto una nuova luce è stato invece straordinario e mi ha fatto essere felice per gli amici che avevano deciso di essere con noi e lo conoscevano per la prima volta. Alla fine della visita, una breve passeggiata per recarci al ristorante, dove abbiamo pranzato in compagnia ed allegria. Nel pomeriggio, ancora in compagnia della no-

stra guida, abbiamo svolto un'altra breve visita alle trincee di Davenino, un tempo poste in mezzo alla radura, oggi nascoste nella boscaglia, che rappresentavano la terza linea di difesa dalla possibile invasione delle truppe nemiche.

Per tutta la giornata ho pensato alle enormi sofferenze, rinunce, sacrifici e privazioni di tutti quei giovani uomini, eroi che nessuno ricorda.

Infine il ritorno a casa, dove siamo giunti intorno all'ora di cena.

Di questa giornata porto un'emozione e un ottimo ricordo, ritengo sia stata veramente interessante ed istruttiva e ci ha dato la possibilità di metterci alla prova in un'attività che negli ultimi anni non avevamo preso in considerazione.

Ce ne sarà una prossima? Tenete gli occhi aperti...

Vice Capogruppo
Andrea Mazzina

24 maggio 1915, la Grande Guerra.

Premesso che, la guerra è la cosa più assurda concepita dalla mente umana, poiché in questo frangente l'individuo è costantemente e inesorabilmente in lotta per la sopravvivenza per una causa che non è mai sua personale, dove è costretto a uccidere per non essere sopraffatto e dover lottare contro ogni genere di avversità, ho ritenuto opportuno onorare tutti coloro che durante la lunga interminabile epopea della Grande Guerra, calvario di lotte cruente, fatiche e stenti sino al limite della resistenza fisica hanno sacrificato e annullato gli anni migliori della loro vita.

E' perciò doveroso per tutti noi, mantenere vivo il ricordo di questa immane tragedia, (come purtroppo tante altre), perché il tutto non cada nel buco nero dell'oblio, cosicché rimanga un esempio e monito alle nuove generazioni per costruire un mondo di pace e serena convivenza tramite il ripristino di ciò che era l'etica morale di comportamento, ma nel modo come gira il mondo sono sempre più convinto che questa è pura utopia.

Gli italiani mobilitati per il fronte furono 5.615.000 (circa un sesto di tutta la popolazione di allora), 150.000 arruolati nella Marina, 600.000 nella Milizia territoriale, di tutti quelli che partirono per il fronte 651.000 morirono in combattimento o a causa di malattie mentre un numero rilevante e non censito morirono negli anni successivi al conflitto per ferite o malattie riscontrate durante il conflitto, se si aggiungono 589.000 vittime civili il totale dei morti sale a 1.240.000, ossia il 3,48% su un totale di 35,6 milioni di italiani. Una intera generazione venne cancellata in quattro anni di conflitto, perché i giovani, più forti e resistenti furono dislocati in prima linea, faccia a faccia col nemico, mentre i meno giovani e gli anziani stavano nelle retrovie delle tre linee difensive. I numeri dicono che in tutte le famiglie italiane (al tempo, poco meno di 8.000.000) almeno un loro maschio partiva per il fronte con la divisa da soldato.

Questa fu la guerra che vide individui di diversi ceti sociali ritrovarsi fianco a fianco in trincea a combattere il medesimo nemico, dal soldato contadino all'Ufficiale appartenente al ceto medio, studenti universitari, professionisti, operai, contadini, tutti uniti sullo stesso fronte; tanti partirono loro malgrado, molti altri invece animati da quel legame di appartenenza che li coinvolgeva al sacrificio per difendere il sacro suolo della Patria costituita durante il Risorgimento. E' doveroso anche specificare ed evidenziare la motivazione di coloro che partirono quasi forzatamente poiché non fu semplice indifferenza o insensibilità a questi ideali ma motivati dal fatto che appartenenti a realtà in cui anche la partenza di un soldato comportava la mancanza di un mezzo di sussistenza per la propria famiglia.

Le conseguenze di questa guerra crearono in Italia un lacerante sconquasso sociale che sfociò nel biennio rosso (1919-1920) e successivamente nella controrivoluzione squadrista delle camice nere (1921-1922) con le tragiche conseguenze che riportarono gli italiani a ricadere nell'errore di una seconda Guerra Mondiale. Purtroppo questa è la storia che si ripete; dopo tanti errori altrettanti orrori, non è questo un gioco di parole ma bensì una cruda realtà.

Anche Dongo in questa immensa tragedia diede il suo apporto umano; furono 148 i donghesi che partirono per il fronte, di cui 26 vi lasciarono la vita.

Ringraziando l'Amministrazione Comunale per la gentile concessione di visualizzare l'archivio storico, riporto in queste pagine un elenco (spero, completo) dei nostri soldati partecipanti alla 1° Guerra Mondiale, mentre l'elenco dei caduti proviene dalla consultazione dell'"Albo d'Oro" edito dal Ministero della Guerra a Roma nell'anno 1932 col titolo "Militari caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918".

- 1 Soldato Moschini Giovan Battista 1876 distretto militare di Como.
- 2 Soldato Arnaboldi Fioravanti 1877 distr. di Como arruolato il 23 5 1915.
 - 3 Soldato Conca Giuseppe 1877 distr. di Como.
 - 4 Soldato Mancini Augusto 1877 distr. di Como.
- 5 Caporal Magg. Bellesini Paolo 1878 distr. di Sondrio arruolato il 25 4 1915.
- 6 Soldato Frosini Augusto 1878 distr. di Como arr. 15 5 1915.
- 7 Soldato Viganò Ettore 1878 distr. di Lecco arr. 10 5 1915.
- 8 Sott. Tenente Rubini Giuseppe 1878 distr. di Como arr. nel 1915.
- 9 Soldato Caminada Pietro 1879 distr. di Como arruolato 25 4 1915.
- 10 Soldato Ciapponi Battista 1879 distr. di Lecco arr. 25 5 1915.
- 11 Soldato Musatti Giovanni 1879 distr. di Como arr. 24 5 1915 Compagnia di Sanità.
 - 12 Soldato Landi Pietro 1879 distr. di Como.
 - 13 Soldato Gobba Pietro 1879 distr. di Como arr. il 24 5 1915.
 - 14 Soldato Farinelli Luigi 1879 distr. di Como.
 - 15 Soldato Mulatta Stefano 1879 distr. di Como.
- 16 Alpino Bariffi Francesco 1880 distr. di Como arr. 12 5 1915.
- 17 Soldato Benzonelli Natale 1880 distr. di Como arr. 12 5 1915.
- 18 Cap.Magg.Alpinl Genefini Amadio 1880 distr. di Brescia morto per causa travolgimento valanga in territorio di Ponte di legno il 13 dicembre 1916.*
 - 19 Soldato Desidera Angelo 1880.
- 20 Tenente Romanini Alfredo 1881 distr. di Como arr. i24 5 1915.
- 21 Soldato Ferrario Antonio 1881 distr. di Como arr. 10 5 1915.
- 22 Soldato Mancini Ciriaco 1881 distr. di Como arr. 10 5 1915.
- 23 Soldato Rubini Carlo 1881 distr. di Como arr. 1 9 1915.
- 24 Sott. Tenente Mancini Luigi 1881 distr. di Como.
 - 25 Soldato Rumi Silvio 1881 distr. di Como.
 - 26 Soldato Fiorelli Angelo 1881 distr. di Como.
 - 27 Soldato Fasolini Battista 1883 arr. 24 5 1915.
- 28 Sott. Tenente Baldi Francesco 1884 distr. di Como arr. 16 6 1915.
- 29 Soldato Bianchi Giò Battista 1884 distr. di Como.
- 30 Soldato Ceppi Giacinto 1884 distr. di Como.

- 31 Soldato Dell'Era Vittorio 263° Regg. Fanteria nato l'8 maggio 1884 distr. di Como morto il 19 agosto 1917 nella battaglia Nord Est quota 126 Gorizia per causa scoppio granata austriaca.*
 32 Soldato Britz Pietro 1885 distr. di Udine arr. il 28 4 1915.
- 33 Soldato Moralli Pietro 22 Regg. Fant. nato il 2 aprile 1885 a Dongo distr. di Como disperso il 21 agosto 1917 sul Carso in combattimento.*
 34 Sott. Tenente alpini Comparolo Arnaldo 1886 distr. di Sondrio promosso capitano.
 35 Soldato Gandola Serafino 1886 distr. di Como.
 36 Soldato Gentile Filippo 1886 distr. di Como.
 37 Sott.Uff. Vitali Ugo 1887 distr. di Como arr. 15 3 1915.
- 38 Soldato Moro Stefano 11° Regg. Fanteria nato il 15 settembre 1887 a Dongo distr. di Como morto il 23 dicembre 1915 a Udine per causa febbre tifoidea.*
 39 Soldato Canape Antonio 1887 distr. di Como arr. i31 7 1915.
 40 Soldato Rumi Giuseppe 1887 distr. di Como arr. 31 7 1915.
- 41 Soldato Barbieri Fioravante 70 ° Regg. Fanteria nato il 23 luglio 1887 a Dongo distr. di Como morto il 23 ottobre 1918 nell'ospedale da campo n. 020 per causa malattia.*
 42 Soldato Cappi Davide 1887 distr. di Como arr. 31 7 1915.
 43 Soldato Appiani Natale 1888 distr. di Como arr. 13 5 1915.
 44 Soldato Benaglia Riccardo 1888 distr. di Como arr. 24 5 1915.
- 45 Capitano La Corte Cesare 1888 distr. di Bassano arr. 24 5 1915 decorato di Medaglia al Valore Militare.
 46 Soldato Canape Emilio 1888 distr. di Genova arr. 28 5 1915.
 47 Soldato Battistessa Pietro 1888 distr. di Genova arr. 15 5 1915.
 48 Soldato Bosisio Luigi 1888 distr. di Genova arr. 1 6 1915.
 49 Soldato Scanagatta Rocco 1888distr. di Genova arr. 1 6 1915.
 50 Sott. Uff. Aureggi Antonio 1888 morto il 29 11 1915.*
 51 Sott. Uff. Blotto Ernesto 1888.
- 52 Soldato Scanagatta Giulio 1889 distr. di Como arr. 15 5 1915.
- 53 Sacerdote Civati Ettore 1889 distr. di Como arr. 24 5 1915 addetto Compagnia di Sanità.
 54 Soldato Mancini Guido 1889 distr. di Como arr. 9 6 1915.
 55 Soldato Scanagatta Arceo 1889 distr. di Como.
 56 Soldato Scanagatta Giulio 1889 distr. di Como.
- 57 Soldato Battistessa Martino 1890 distr. di Como arr. 20 4 1915.
 58 Soldato Della Fonte Luigi 1890 distr. di Como arr. 20 4 1915.
 59 Soldato Scanagatta Enrico 1890 distr. di Como.
 60 Soldato Lillia Luigi 1890 distr. di Como.
 61 Soldato Trivini Pietro 1890.
- 62 Caporale Ghislanzoni Francesco 1890 distr. di Como.
 63 Soldato Cattaneo Domenico 1891 distr. di Como.
 64 Soldato Conca Angelo 1891 distr. di Como.
 65 Soldato De Lorenzi Ettore 1891 distr. di Como.
- 66 Sergente Moschini Giovan Battista 1891 distr. di Como arr. 27 5 1915 1° Granatieri reparto 19
 67 Soldato Rumi Luigi 1891.
- 68 Soldato Bertolini Luigi 1891 arr. 20 5 1915 ferito e fatto prigioniero.
 69 Soldato Pennacchioli Vittorio 1891.
 70 Soldato Conti Giacomo 1891 distr. di Como arr. 1 5 1915.
 71 Sott. Ten. Cattaneo Donato 1891 distr. di Como arr. 12 6 1915.
 72 Sergente Bosisio Giuseppe 1892 distr. di Como arr. 1 5 1915.
 73 Soldato Colombini Antonio 1892 distr. di Como arr. 1 5 1915.

74 Soldato Bosisio Gaetano 5° Regg. Alpini nato l'11 settembre 1892 distr. di Como morto il 15 giugno 1917 al Corno di Cavento (Adamello) per causa ferite riportate in combattimento sepolto al cimitero Val Dorio.*

75 Soldato Colombini Antonio 1892 distr. di Como arr. 1 5 1915.

76 Soldato Conti Francesco 1892 distr. di Como.

77 Soldato Maffia Antonio 1892 distr. di Como.

78 Soldato Montini Enrico 1892 distr. di Como arr. 1 5 1915 congedato dicembre 1915.

79 Soldato Dell'Era Francesco 1892.

80 Soldato Mancini Roberto 1892 distr. di Como.

81 Soldato Rumi Natale 22° Regg. Fant. Nato il 22 dicembre 1892 distr. di Como morto il 9 novembre 1915 nell'ospedaletto da campo n.45 per ferite riportate in combattimento.*

82 Soldato Gobetti Mario 1892 distr. di Como.

83 Soldato Calvi Carraro 1892 distr. di Como.

84 Soldato Laurenzi Emilio 1892 distr. di Como.

85 Soldato Beltramelli Placido 1893 distr. di Como.

86 Soldato Canape Vittorio 1893 distr. di Como fregiato di "Croce di Guerra" e "Cavaliere di Vittorio Veneto".

87 Soldato Leoni Ferdinando 1893 distr. di Como.

88 Soldato Manassi Agostino 1893 distr. di Como ferito alla testa il 19 agosto 1915.

89 Soldato Pennacchioli Angelo 1893 distr. di Como.

90 Soldato Polti Francesco 11° Regg. Fant. nato in Argentina il 29 settembre 1893 ed iscritto di leva nel comune di Dongo distr. di Como morto per malattia il 18 agosto 1915 nell'ospedale da campo n. 020.*

91 Soldato Rumi Giovanni 1893 distr. di Como.

92 Soldato Bizzozzero Carlo 1893 distr. di Como sussidiato dalla Casa Reggente di Encomio Solenne.

93 Soldato Romano Ettore 1893 distr. di Como.

94 Soldato Ferrari Giacomo 1893 distr. di Como.

95 Soldato Gentile Giulio 1893 distr. di Como Scuola Militare di Torino.

96 Soldato Ceppi Luigi 1894 distr. di Como.

97 Soldato Arnaboldi Antonio 1894 distr. di Como arr. 1 5 1915.

98 Soldato Colombini Pasquale 1894 distr. di Como.

99 Soldato Gobetti Paolo 1894 distr. di Como.

100 Soldato Maffia Francesco 1894 distr. di Como.

101 Caporale Rampoldi Daniele 67° Regg. Fant. nato a Dongo il 3 ottobre 1894 distr. di Como morto il 26 aprile 1919 a Dongo per malattia riscontrata in guerra.*

102 Soldato Manassi Giuseppe 1894 distr. di Como.

103 Soldato Rumi Giò Battista 1894 distr. di Como.

104 Soldato Chiaroni Domenico 1894 distr. di Como.

105 Soldato Scanagatta Giuseppe 119° Regg. Fant. nato a Dongo l'8 aprile 1894 distr. di Como morto il 24 novembre 1918 a Trieste per causa malattia.*

106 Sott.Ten. Mancini Simone Sottotenente di M.T. 155° Regg. Fanteria nato a Dongo il 27 agosto morto il 21 maggio 1916 sull'altopiano di Asiago per ferite riportate in combattimento. Successivamente alla sua morte, dal 37° Regg. Fanteria di Alessandria venne fregiato di "Medaglia della Vittoria con relativo nastrino e brevetto al Tenente di Complemento Mancini Simone, morto a Bosco Vergano il 21 maggio 1916".*

107 Soldato Manzi Giuseppe 1894 distr. di Como.

108 Soldato Benzonelli Antonio 1895 distr. di Como.

- 109 Soldato Dell'Era Pietro 1895 distr. di Como.
 110 Soldato Bosisio Enrico 1895 distr. di Como.
 111 Soldato Gandola Giuseppe 2° Regg. Fant. nato a Dongo il 5 settembre 1895 distr. di Como
 morto il 30 settembre 1916 nel settore di Tolmino per ferita di pallottola al capo.*
 112 Soldato Gentile Emilio 1895 distr. di Como ferito alle mani e deformità.
 113 Soldato Linetti Umberto 1895.
 114 Soldato Rumi Mario 1895 distr. di Como.
 115 Soldato De Lorenzi Andrea 1895 distr. di Como.
 116 Soldato Bettiga Luigi 1895 distr. di Como.
 117 Sott. Ten. Bregazzi Mario 99° Regg. Fant. nato a Stradella il 20 agosto 1895 distr. di Tortona
 morto l'8 novembre 1918 nell'ospedale chirurgico mobile "Città di Milano" per ferite riportate in
 combattimento.*
 118 Soldato Conti Giovanni 1895 distr. di Como arr. 1 6 1915.
 118 Soldato Rumi Giuseppe 1895 distr. di Como.
 119 Soldato Manassi Isacco 85° Regg. Fant. nato a Dongo il 16 ottobre 1895 distr. di Como morto il
 4 novembre 1915 in combattimento sul Monte San Michele.*
 120 Soldato Canape Samuele 1895 distr. di Como ferito.
 121 Soldato Rumi Mario 1895 distr. di Como.
 122 Soldato Roveda Domenico 4° Regg. Art. da Campagna nato il 15 aprile 1895 a Bescapò distr. di
 Pavia morto in Francia il 21 giugno 1918 per ferite riportate in combattimento.*
 123 Soldato Milesi Simone 1895 distr. di Como.
 124 Soldato Bosisio Aldo 1896 distr. di Como ferito.
 125 Soldato Scanagatta Filippo 1896 distr. di Como.
 126 Soldato Barbieri Silvio 6° Regg. Art. da Fortezza nato a Dongo il 3 luglio 1896 distr. di Como
 morto il 25 dicembre 1915 Riserva Caserma Pietro Micca di Torino morto per polmonite.*
 127 Soldato Battistessa Tullio 5° Regg. Alpini nato a Dongo il 22 aprile 1896 distr. di Como disperso
 in combattimento sul Monte Ortigara il 15 giugno 1917.*
 128 Soldato Milesi Pietro 67° Regg. Fant. nato a Dongo il 28 giugno 1896 distr. di Como morto a
 Dongo il 12 ottobre 1918 per malattia.*
 129 Soldato Beltracchini Pietro 1896 distr. di Dongo.
 130 Soldato Benzonelli Francesco 1896 distr. di Como.
 131 Soldato Bianchi Sigfrido 1896 distr. di Como.
 132 Soldato Binda Adolfo 1896 distr. di Como.
 133 Soldato Cattaneo Giovanni 1896 distr. di Como.
 134 Soldato Leali Stefano 1896 distr. di Como.
 135 Soldato Lillia Carlo 1896 distr. di Como.
 136 Tenente Maffia Severino Ten. di Complemento al 67° Regg. Fant. nato a Dongo il 5 maggio
 1896 distr. di Como morto a Viggiù per malattia l'1 luglio 1919.*
 137 Soldato Manassi Carlo 1896 distr. di Como.
 138 Soldato Mancini Stefano 1896 distr. di Como.
 139 Soldato Martinoni Pietro 1896 distr. di Como.
 140 Soldato Milesi Pietro 1896 distr. di Como.
 141 Soldato Rho Luigi 1896.
 142 Soldato Rumi Giuseppe 1896 distr. di Como.
 143 Soldato Scanagatta Lampo 1896 distr. di Como.
 144 Marinaio Granzella Luigi C.R.E.M. Capitaneria di Porto di Genova nato a Dongo il 24 marzo
 1897 morto per malattia all'ospedale militare marittimo di Venezia il 3 ottobre 1918.*
 145 Soldato Tenti Emilio 51° Regg. Fant. nato il 31 agosto 1898 distr. di Como morto il

- 24 giugno 1918 in Francia per ferite riportate in combattimento.*
146 Soldato Riccio Ettore 5° Regg. Alpini nato a Dongo il 28 Giugno 1899 distr. di Como morto a Dongo il 4 giugno 1920 per malattia riscontrata in guerra.*
147 Soldato Bignoli Antonio 253° Regg. Fant. nato a Dongo il 27 ottobre 1899 distr. di Como morto il 24 giugno 1918 in Francia per ferite riportate in combattimento.*
148 Soldato Ferrario Domenico 5° Regg. Alpini nato a Bellagio il 29 giugno 1891 distr. di Como morto il 25 giugno 1917 sul Monte Ortigara per ferite in combattimento.*

L'immagine più eloquente di questo dramma umano è rappresentata nelle parole di questa poesia:

I morti e i vivi

*I morti è meglio che
non vedano quel
che sono capaci di fare i vivi,
e la strada storta
che sta prendendo il mondo.*

*È meglio che
non si accorgano nemmeno
che noi siano diventati
così poveri e tanto miseri
che non siamo capaci
di volerci bene.*

*No, è meglio che i morti
stiano nella neve
e nel ghiaccio,
e che non sappian di noi,
altrimenti potrebbero pensare
di essere morti invano,
e allora si sentirebbero
ancora più soli.*

Gian Maria Bonaldi
(combattente sull'Adamello)

Un Buon Natale “Francescano” Per Tutti!

Anche quest'anno, cari Alpini e amici degli Alpini, vi raggiungo con una parola che nasce dall'esperienza di san Francesco d'Assisi, patrono d'Italia e di noi, frati minori.

Quando penso al Natale mi viene spontaneo rivolgere la mente e il cuore a quanto ha vissuto il Poverello di Assisi, che amava questo giorno a tal punto da definirlo “festa delle feste”! Spesso lo rappresentava “fisicamente” (da lui la tradizione del Presepe) e – come leggerete qui sotto – nel Natale riscopriva la dolcezza del nome di Gesù, la gioia di festeggiarlo, l'amore da offrire verso i più bisognosi e verso tutte le creature, l'attenzione alla Vergine Poverella.

Nel leggere questo breve racconto (tratto dalla biografia di san Francesco) vi invito a vedervi parte di coloro che, con Gesù, vanno incontro ai più “poveri”, per far emergere ciò che è tipico di ogni cristiano e – mi vien da dire – di ogni Alpino: l'attenzione verso gli altri, la dedizione, la compassione e l'amore verso la vita!

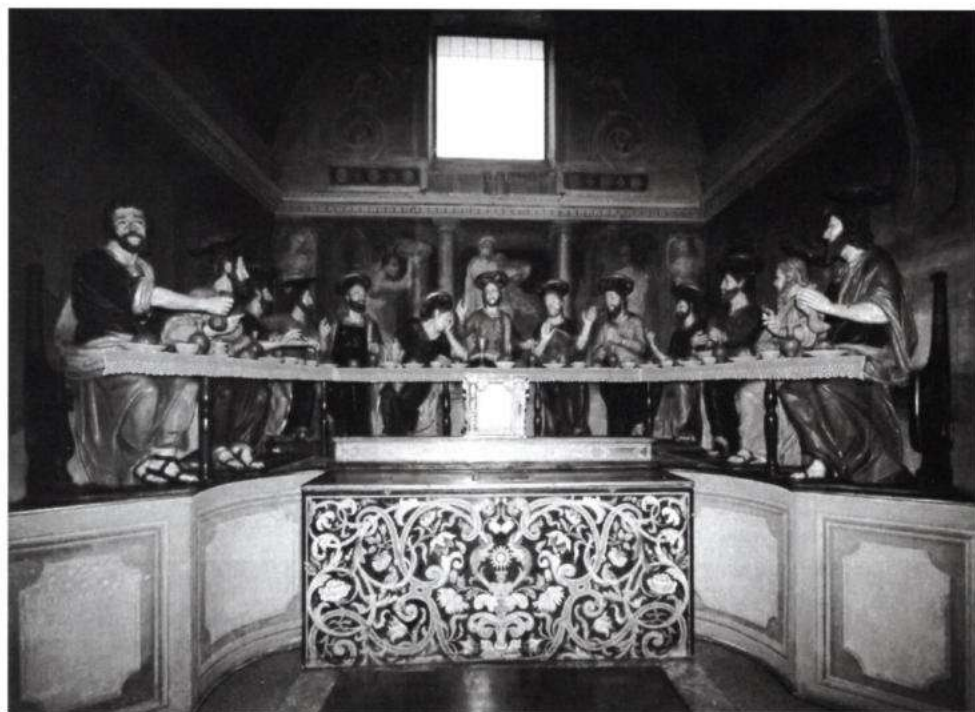
Al di sopra di tutte le altre solennità san Francesco celebrava con ineffabile premura il Natale del Bambino Gesù, e chiamava festa delle feste il giorno in cui Dio, fatto piccolo infante, aveva succhiato ad un seno umano. Baciava con animo avido le immagini di quelle membra infantili, e la compassione del Bambino, riversandosi nel cuore, gli faceva anche balbettare parole di dolcezza alla maniera dei bambini. Questo nome era per lui dolce come un favo di miele in bocca.

Un giorno i frati discutevano assieme se rimaneva l'obbligo di non mangiare carne, dato che il Natale quell'anno cadeva in venerdì. Francesco rispose a frate Morico: “Tu pecchi, fratello, a chiamare venerdì il giorno in cui è nato per noi il Bambino. Voglio che in un giorno come questo anche i muri mangino carne, e se questo non è possibile, almeno ne siano spalmati all'esterno”.

Voleva che in questo giorno i poveri ed i mendicanti fossero saziati dai ricchi, e che i buoi e gli asini ricevessero una razione di cibo e di fieno più abbondante del solito. “Se potrò parlare all'imperatore - diceva - lo supplicherò di emanare un editto generale, per cui tutti quelli che ne hanno possibilità, debbano spargere per le vie frumento e granaglie, affinché in un giorno di tanta solennità gli uccellini e particolarmente le sorelle allodole ne abbiano in abbondanza”.

Non poteva ripensare senza piangere in quanta penuria si era trovata in quel giorno la Vergine poverella. Una volta, mentre era seduto a pranzo, un frate gli ricordò la povertà della beata Vergine e l'indigenza di Cristo suo Figlio. Subito si alzò da mensa, scoppiò in singhiozzi di dolore, e col volto bagnato di lacrime mangiò il resto del pane sulla nuda terra.

Per questo chiamava la povertà virtù regale, perché rifulse con tanto splendore nel Re e nella Regina.



Infatti ai frati, che adunati a Capitolo gli avevano chiesto quale virtù rendesse una persona più amica a Cristo: "Sappiate - rispose, quasi aprendo il segreto del suo cuore - che la povertà è una via particolare di salvezza. Il suo frutto è molteplice, ma solo da pochi è ben conosciuto".

In questi tempi, in cui viviamo qui in Convento e fuori Convento attimi di apprensione per il proseguo della nostra presenza tra voi, vi chiedo - a nome anche dei miei confratelli - di essere sempre stretti a noi nell'amicizia e di offrire a tutti coloro che incontrerete nelle vostre giornate gesti di affetto e di attenzione, che nascono dal dono del Natale e dalla certezza che Dio vi assiste e "abita in mezzo a voi".

Ricordiamoci vicendevolmente a Lui, nella preghiera e nella stima reciproca, compiendo così ogni giorno la volontà di Dio: vivere l'amore fraterno!

Buon Natale a voi e alle vostre famiglie, nella gioia e nella pace, con Cristo nei vostri cuori!

Frate Giuseppe,
Guardiano Del Convento
Della Madonna Delle Lacrime.

Lettera Dal Parroco Don Romano Trabucchi

Carissimi Alpini, famigliari e simpatizzanti, vi giunga attraverso il vostro giornalino il mio primo augurio in occasione delle Feste Natalizie e dell'inizio del nuovo anno civile! Sono sempre tanti i pensieri quando si avvicina il Santo Natale, soprattutto quando lo si vuol vivere non distratti da tante luci spesso abbaglianti ma pronti ad accogliere la Luce che è il Figlio di Dio, L'Emmanuele, il Dio con noi, fargli posto nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità civili e religiose perché poi ciascuno di noi possa essere luce per il proprio prossimo. Non posso allora non fare mie le parole di saluto di papa Francesco all'Adunata nazionale degli alpini ad Asti, il 15 maggio 2016: "Un pensiero speciale rivolgo agli alpini riuniti ad Asti per l'Adunata nazionale. Li esorto ad essere testimoni di misericordia e di speranza, imitando l'esempio del Beato don Carlo Gnocchi, del Beato fratel Luigi Bordino e del venerabile Teresio Olivelli che onorano il corpo degli alpini con la santità della loro vita". Quando si vive in un certo modo la propria vita e l'essere in gruppo si riesce davvero ad essere testimoni di misericordia e di speranza: in modo semplice come parroco dell'intera Comunità Pastorale formata dalle parrocchie di Dongo, Stazzona, Germasino, Garzeno e Catasco esprimo a voi e al Signore il mio Grazie per tutte quelle iniziative che so avete concretizzato proprio per vivere questa esortazione che avete ricevuto in un momento forte per tutto il vostro gruppo. È nota a molti la vostra capacità di rimboccarvi le maniche, come si suol dire, anche in momenti in cui è particolarmente importante e necessario un aiuto e una solidarietà: ricordo un momento per tutti, la solidarietà nei con-



fronti dei paesi e della gente colpita dalla dolorosa realtà del terremoto. So però che siete capaci di dare una mano anche nel contesto della nostra realtà e allora oso chiedervi un aiuto per il nostro oratorio in quanto desidero compiere alcuni lavori per i quali la vostra sana e concreta operosità, unitamente ad alcune competenze che avete tra voi, sarebbero più che preziose. Terminate alcune analisi e considerazioni che porteranno il frutto delle scelte sul da farsi, potrò informarvi meglio. Sono sicuro che potrò contare anche sul vostro aiuto. Mi da gioia ricordare a me e a ciascuno e a tutti voi insieme quanto avete ascoltato dal vescovo di Asti, monsignor Francesco Ravinale: "Il lavoro, l'amicizia, la fratellanza, la famiglia, la solidarietà sono come esseri inerti, ma se sappiamo infondere in queste realtà lo spirito giusto, esse diventano pietre portanti". Un semplice augurio per un Natale di Luce e un nuovo Anno 2017 con qualche pietra portante in più. Grazie a voi e auguri di cuore.

Don Romani Trabucchi

Lettera da MyDongo Pro Loco

Si sta per chiudere anche il 2016 per myDongo, quarto anno di attività che si concluderà nel periodo natalizio con i Mercatini di Natale il 4 Dicembre per le vie del centro e con la classica tombolata della Befana.

Anche questo, come sempre lo sono stati questi 4 anni, è stato un anno molto ricco ed intenso per il paese, che ha vissuto forti momenti di aggregazione, importanti per il nostro stare insieme e per sentirci parte di un qualcosa di comune.

Ripercorriamo le tappe di questo 2016..

Si parte a Febbraio con il "Carnevale da fiaba" dove i bambini hanno potuto mascherarsi e divertirsi in una giornata colorata e giocosa.

Ad Aprile il consueto appuntamento con "myDongo loves Running" camminata non competitiva a fin di bene.

A Giugno è la volta di "Wine Not?", corso di avvicinamento al vino tenuto dal nostro sommelier Andrea Montini, che ha riscosso un enorme successo, tanto da essere ripetuto ed ampliato anche nel mese di Novembre.

Luglio è da sempre il mese di "Dongo in Piazza". Anche quest'anno una giornata ricchissima che ha coinvolto tantissime persone e riempito di vita le vie del paese in una bella giornata d'estate.

Tempo di ricaricare un attimo le batterie e a fine Agosto abbiamo proposto il fiore all'occhiello di quest'anno: il Palio delle 4 Cime, una manifestazione che ha coinvolto tutto l'Alto Lago di Como.

Una evento mai fatto prima per grandezza ed importanza che ha allargato i confini del classico Palio di Dongo e fatto conoscere a molta più gente la bellezza del gioco come sinonimo dello stare insieme,



dell'incontrarsi, del conoscersi.

Tantissima gente, in particolare le pro loco degli altri paesi, ha collaborato alla riuscita dell'iniziativa ed il risultato è sopra nettamente sopra le aspettative!

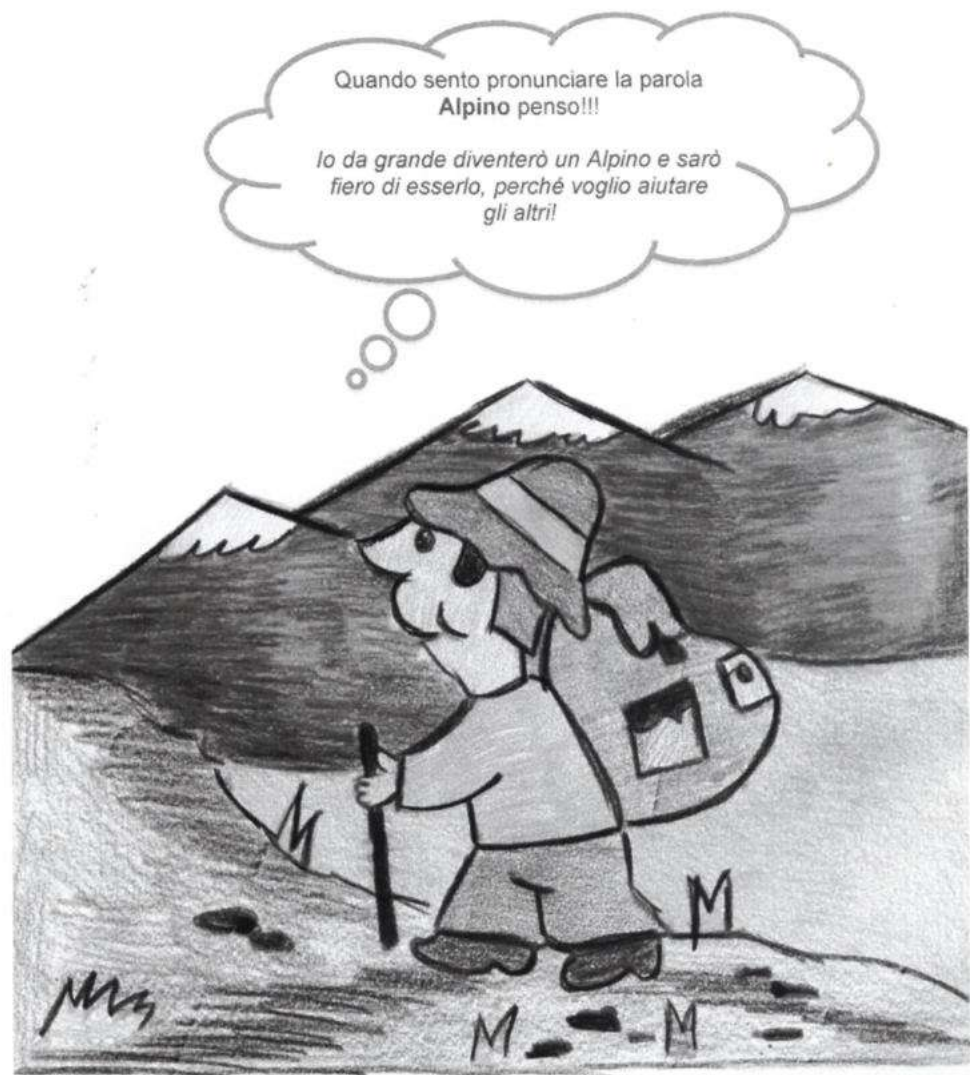
Uno sforzo tale richiedeva qualche momento di pausa, ma mentre scriviamo siamo ci siamo già riattivati per, come già detto, gli ultimi 2 eventi della stagione.

Insomma, un anno bello pieno e che ha riempito di vita le vie del nostro paese, facendoci uscire dalle nostre case per condividere momenti piacevoli e da ricordare. Un doveroso ringraziamento va a tutte quelle persone ed associazioni che durante tutto l'anno ci hanno aiutato perchè senza l'aiuto comune nessuna delle manifestazioni avrebbe potuto essere sviluppata in pieno.

In particolare, il solito e caloroso ringraziamento agli Alpini, che, oltre a questo spazio concessoci, sono sempre stati disponibili nei confronti della Pro Loco, sviluppando negli anni una collaborazione sana e sincera.

Siamo partiti 4 anni fa con diversi obiettivi tra cui unire il paese, coinvolgere le persone e dare lustro e promozione a quello che Dongo ci offre....possiamo dire che questo 2016 è stato ancora una volta una tappa molto importante che ci ha avvicinato ancora di più al traguardo..e di questo siamo felici ed orgogliosi!

Scuola Primaria



Quando sento pronunciare la parola
Alpino penso!!!

*Io da grande diventerò un Alpino e sarò
fiero di esserlo, perché voglio aiutare
gli altri!*

GRAZIE

per essere sempre al nostro fianco!

Gli alunni della Scuola Primaria
di Donego

Scuola dell'Infanzia di Dongo

In occasione dell'avvicinarsi del S. Natale
le insegnanti e i bambini
della Scuola dell'Infanzia di Dongo,
vogliono dire
Grazie agli Alpini
che con la loro Disponibilità e Generosità,
sono sempre pronti ad Aiutare la loro scuola,
sia durante le feste,
sia nei momenti di bisogno.

A tutti gli Alpini e alle loro famiglie
auguriamo un Buon Natale e un sereno Anno Nuovo!





ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Sezione di **COMO**

Gruppo di DONGO

FONDATO IL 2 MARZO 1924

Il Gruppo Alpini di Dongo organizza:

RACCOLTA ABITI e SCARPE



Cosa raccogliamo? Abiti e scarpe nuovi, usati o dismessi che possano essere reindossati.

In favore di chi? Delle missioni in cui opera il nostro compaesano **Padre Speranzetti** (Haiti, Bosnia, Romania, ...)

Quando? Per tutto il mese di Febbraio 2017

Modalità di raccolta? In scatole di cartone e suddivisi nelle seguenti categorie:

- UOMO
- DONNA
- BAMBINO

Luogo di raccolta? Presso la nostra sede, in via Per Mossanzonico, alle spalle di Piazza Matteri, nei seguenti giorni e orari:

- **Mercoledì** :
dalle ore 16.00 alle ore 18.30
- **Sabato** :
dalle ore 9.30 alle ore 12.00

Per informazioni

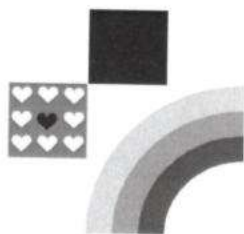
- Albino 333 673 4508
- Andrea 339 411 8234
- Giuseppe 339 3221127

Vi ringraziamo anticipatamente per la vostra generosità e per l'aiuto che vorrete darci.

Lettera dal Lario Soccorso Dongo

Se un anno sta per giungere al termine possiamo simpaticamente dire che il cammino di Lariosoccorso invece prosegue senza calendario. Tanti gli impegni che anche quest'anno sono stati programmati e portati a termine ma ancora di più lo saranno il prossimo anno quando, oltre all'ordinaria attività, riproporremo l'edizione estiva di LarioFest in una forma ancor più nuova ed accattivante che permetterà, ancora una volta, di far conoscere Lariosoccorso da vicino e raccogliere fondi che andranno a contribuire alle molteplici necessità che, in un'attività di soccorso, sono sempre all'ordine del giorno. Anche se l'anno non è ancora concluso tirando le somme i servizi sono rimasti pressochè invariati e si avvicinano ai 4000 annui. Si sta notando una grossa differenza sull'aumento dei servizi a lunga tratta dove, solo quest'anno, le richieste pervenute hanno portato i nostri mezzi anche più volte in Austria, Francia ed altrettante nel centro e sud Italia. È partito con la fine di ottobre in nuovo corso volontari che, purtroppo, non ha portato i risultati sperati riuscendo a raccogliere poche adesioni. La locandina ha un motto che da diversi anni Lariosoccorso ha voluto, in tono provocatorio, proporre: Mettiti In Gioco. Forse si ha davvero bisogno di una smossa in questo periodo di torpore in quanto mettersi in gioco per gli altri richiede sì un sacrificio ma anche una soddisfazione di ricevere molto più di quello che si dona.

L'occasione di queste poche righe dataci dagli amici Alpini sia anche propizia per far giungere a voi i nostri migliori auguri.



Lario Soccorso Dongo

*TUTTI I SOCI del
GRUPPO ALPINI di DONGO
sono convocati :*



DOMENICA 22 GENNAIO 2017 ASSEMBLEA DEI SOCI

Prima convocazione ore 9.00
Seconda convocazione ore 10.00

Ordine del giorno :

- RELAZIONE MORALE
- RELAZIONE ECONOMICA
- ELEZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO 2017

NON MANCATE !

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRUPPO ALPINI di DONGO

Consiglio Direttivo 2016

Capogruppo Di Carluccio Giuseppe

Vice Capogruppo Giletti Gianfranco
Mazzina Andrea


Segretario Bellati Marco

Tesoriere Gestra Alberto

Consiglieri Albini Marco
Bellati Marco
Bellati Umberto
Bettiga Davide
Bettiga Luca
Battistessa Pietro
Falbo Davide
Ferrario Giovanni
Ferrario Massimigliano
Gobbetti Luciano
Matteri Sergio
Montini Vittorio
Poncia Paolo
Riella Albino
Robba Giuseppe
Robba Mauro

Alfieri Robba Giuseppe
Poncia Paolo
Battistessa Pietro
Riella Albino

La Preghiera dell'Alpino



Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai,
su ogni balza delle Alpi ove la provvidenza
ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade,
noi, purificati dal dovere
pericolosamente compiuto,
eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi
le nostre mamme, le nostre spose,
i nostri figli e fratelli lontani, e
ci aiuti ad essere degni delle glorie dei nostri avi.
Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi,
salva noi, armati come siamo di FEDE e di AMORE.

Salvacì dal gelo implacabile,
dai vortici della tempesta, dall'impeto della valanga,
fa che il nostro piede posi sicuro
sulle creste vertiginose, su le diritte pareti,
oltre i crepacci insidiosi,
rendi forti le nostre armi contro chiunque
minacci la nostra Patria, la nostra Bandiera,
la nostra millenaria civiltà cristiana.

E Tu, Madre di Dio, candida più della neve,
Tu che hai conosciuto e raccolto
ogni sofferenza e ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti,
tu che conosci e raccogli ogni anelito e ogni speranza
di tutti gli Alpini vivi ed in armi.
Tu benedici e sorridi ai nostri Battaglioni
e ai nostri Gruppi.
Così sia.

Amen.

Alpino Significa



Disegno realizzato dagli alunni della Scuola Primaria di Dongo.

Indicazioni di urgenza

N. *98* Consegnato al messaggere ad ore *12 1/2*

SERVIZIO TELEGRAFICO MILITARE
Caricamento

*Caricamento officina diurno
per il giorno 15 giugno*



Ricevuto il *09/06/15* 1915 Ricevente *Jancica* Le ore si contano sul meridiano medio del Tropo centrale di

Qualità *Stato* Descrizione *Stato* Profondità *Stato* Num. del Tolo *55* Parole *55* Gruppi *6* DATA DELLA TRASMISSIONE *15 giugno 1915* Indicazioni eventuali di servizio

576 - Comunicazioni spaccate da mattina

Castiglione - Uffizio del Colonnello Basso - Roma

Contro rivista numero in consultazione 15 giugno

Uffizio informatore Primario Roma

Comandante Ufficio Stogio 11 Porto Eureka.